



TITOLO I: FINALITÀ E ORDINAMENTO DIDATTICO

1 FINALITÀ

- 1.1 Il corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale afferisce alla Classe delle Lauree Magistrali in Ingegneria Gestionale (LM-31) ed è attivato presso Il Dipartimento di Ingegneria e Architettura (nel seguito Dipartimento) dell'Università degli Studi di Parma (nel seguito UNIPR).
- 1.2 Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative di funzionamento del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale.
- 1.3 L'Ordinamento Didattico (RAD) è riportato nell'Allegato 1.
- 1.4 Il quadro generale delle attività formative è riportato nell'Allegato 2.
- 1.5 Il piano ufficiale degli studi è riportato nel Manifesto degli Studi approvato ogni anno dal Dipartimento.

2 ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

- 2.1 L'ordinamento didattico è formulato con riferimento ai crediti formativi universitari (CFU).
- 2.2 La durata normale del corso di Laurea Magistrale è di due anni. Ogni anno accademico comprende di norma 60 crediti.
- 2.3 Per conseguire la Laurea Magistrale lo studente deve avere maturato non meno di 120 crediti suddivisi nelle diverse tipologie come riportato nell'Ordinamento Didattico (Allegato 1).
- 2.4 Ad ogni credito formativo corrispondono 25 ore di impegno per studente ivi comprese le ore di lezione, esercitazione, laboratorio e studio individuale. Ad ogni credito formativo sono assegnate 7 ore di lezione frontale. Ogni insegnamento comprenderà di norma il 20% di esercitazioni o attività pratiche di laboratorio.
- 2.5 Ogni anno di corso è articolato in due periodi di attività didattica, della durata di almeno dodici settimane ciascuno, separati da periodi di esclusiva valutazione finale degli studenti.
- 2.6 Il secondo periodo didattico prevede una finestra di interruzione dell'attività didattica, della durata di 2 settimane, dedicata alla valutazione degli studenti
- 2.7 Nell'Allegato 2 è riportato il quadro generale delle attività formative con l'indicazione degli insegnamenti, la loro eventuale organizzazione in corsi integrati, la tipologia, i CFU assegnati alle singole discipline e i relativi esami.
- 2.8 I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, nonché il calendario degli esami, vengono pubblicati annualmente.
- 2.9 Nel superamento degli esami gli studenti devono rispettare le propedeuticità indicate annualmente nel Manifesto degli studi.
- 2.10 Gli insegnamenti "Caratterizzanti", "Affini", le "Attività a scelta", le "Altre attività" e di "Curriculum" sono riportati nel Manifesto degli Studi. La scelta da parte degli studenti deve essere effettuata secondo le modalità pubblicate nel Manifesto.



3 PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI

- 3.1 Lo studente può presentare un piano di studio individuale diverso da quello ufficiale compilando un apposito modulo entro la data pubblicata annualmente nel Manifesto degli studi.
- 3.2 Il piano proposto sarà esaminato dal Consiglio di corso di studio (CCS) che valuterà la sua congruità con l'ordinamento didattico e con la formazione necessaria al conseguimento del titolo e le motivazioni culturali fornite dallo studente.
- 3.3 Il piano di studio approvato è vincolante per lo studente, anche per quanto riguarda gli insegnamenti e le attività formative a scelta.

4 TIPOLOGIA DEGLI ESAMI E DELLE VERIFICHE DI PROFITTO

- 4.1 L'esame di profitto è un processo valutativo sviluppato durante il corso d'insegnamento con prove, esercitazioni e colloqui che si conclude con una valutazione finale o con un giudizio di idoneità.
- 4.2 Le modalità di accertamento della preparazione nonché la possibilità di accertamenti in itinere sono indicate dal docente all'inizio di ogni anno accademico e vengono coordinate nel CCS. Le prove di accertamento in itinere, anche se negative, non precludono allo studente la possibilità di sostenere l'esame finale.
- 4.3 Indipendentemente dalle modalità di accertamento della preparazione, allo studente verrà assegnato un voto per ciascun insegnamento del piano di studio.
- 4.4 La valutazione dei corsi integrati è espressa in un unico voto espresso in trentesimi.
- 4.5 Le modalità di scelta e di verifica della congruità delle "Attività a scelta" degli studenti, sono precisate nel Manifesto degli studi.
- 4.6 Lo svolgimento delle "Altre attività" previste nel Piano degli studi, può anche essere verificato mediante la presentazione alla commissione di valutazione, di una relazione o di un elaborato ai soli fini dell'acquisizione dei crediti. In quest'ultimo caso l'esito non concorre a determinare il voto di laurea.
- 4.7 Durante l'anno accademico devono essere previsti almeno 7 appelli, suddivisi in 3 sessioni d'esame di profitto, ciascuna comprendente 2 o 3 appelli distanziati di almeno 14 giorni. È prevista inoltre una estensione primaverile della prima sessione da svolgersi nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 30 aprile, nella quale è facoltà del docente tenere un appello d'esame. Tale appello rientra tra i 7 annuali previsti.
- 4.8 In ciascuna sessione si tengono esami di tutti gli insegnamenti.
- 4.9 Il termine per le sessioni d'esame coincide con il termine fissato per la sessione autunnale.
- 4.10 Gli studenti che abbiano già frequentato il secondo anno di corso possono sostenere esami anche al di fuori delle 3 sessioni di cui all'articolo 4.7.

5 ATTIVITÀ DI TIROCINIO E/O PROGETTI E LABORATORI

- 5.1 I tirocini saranno attuati nel rispetto della normativa vigente e secondo la disponibilità accertata di aziende pubbliche e private. In caso di richieste eccedenti la disponibilità dei posti si provvederà a stabilire le modalità di valutazione delle domande.



- 5.2 Le attività di progetto e laboratorio potranno svolgersi presso strutture dell'Ateneo o di altri Enti.
5.3 Le attività didattiche di "Attività di progetto e/o laboratorio" e "Tirocinio" possono iniziare di norma dopo che lo studente ha acquisito almeno 60 CFU.

6 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI D'ESAME

- 6.1 Le commissioni per gli esami di profitto sono costituite da almeno due membri di cui uno responsabile del corso. Gli esami sono pubblici e la composizione delle commissioni è resa nota prima dell'inizio di ogni anno accademico.
6.2 Le commissioni d'esame sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio all'inizio dell'anno accademico su proposta del titolare dell'insegnamento o del coordinatore del corso integrato.

7 PROVA FINALE

- 7.1 La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale consiste in un'attività di progettazione o di analisi nel settore dell'Ingegneria gestionale, concordata con un relatore, e sviluppata dallo studente con un apporto personale, seguita dalla redazione di una relazione scritta (tesi) e dalla sua discussione di fronte alla commissione di Laurea Magistrale. La valenza dell'attività di tesi è pari a 12 CFU corrispondenti a 300 ore di lavoro da parte dello studente. Nel corso della prova finale il candidato deve dimostrare padronanza degli argomenti, capacità di operare in modo autonomo e una adeguata capacità di comunicazione.
7.2 Il candidato presenta, di norma in una seduta in presenza, la propria attività di tesi di laurea magistrale con l'ausilio di strumenti informatici ovvero di altri strumenti ritenuti idonei allo scopo.
7.3 Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver superato con esito positivo, di norma entro dieci giorni dalla data fissata per l'esame, l'accertamento relativo a tutte le attività previste nel piano di studio ufficiale, conseguendo almeno 105 crediti.
7.4 La Commissione dell'esame finale per il conseguimento della Laurea magistrale, parimenti convocata di norma in presenza, è composta da almeno 5 membri, la maggior parte dei quali deve essere costituita da docenti di ruolo, ed è nominata da parte del Direttore del dipartimento secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.
7.5 La relazione per la prova finale può essere redatta in lingua inglese con un ampio sommario in lingua italiana.
7.6 Il candidato è tenuto a presentarsi alla prova finale con una copia stampata e rilegata della tesi, che sarà eventualmente trattenuta dal relatore ovvero consegnata a quest'ultimo.
7.7 La Commissione di Laurea magistrale valuterà in modo complessivo la preparazione di base e professionale del candidato, tenendo conto delle risultanze dell'intera carriera universitaria, comprensiva del lavoro relativo alla preparazione della tesi. Formano oggetto di valutazione, in particolare:
7.7.1 la tipologia di elaborato (come descritto nel successivo art.9);
7.7.2 la qualità dell'esposizione in sede di seduta di laurea, in termini di padronanza dell'argomento trattato e cura nella presentazione dell'elaborato;
7.7.3 l'efficacia nell'interlocuzione con la Commissione;



7.7.4 il rispetto dei principi di integrità ed etica nella conduzione dell'attività di tesi.

7.8 Per ciascun anno accademico sono previste tre sessioni di esami di Laurea magistrale: estiva, autunnale e invernale. Di norma la prima sessione utile per sostenere l'esame di Laurea magistrale è quella al termine del secondo periodo del secondo anno di corso. La sessione invernale è una sessione dell'anno accademico precedente e termina di norma alla fine di marzo.

8 TERMINI E MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE E DI DEPOSITO DELLA TESI DI LAUREA MAGISTRALE

- 8.1 La richiesta di assegnazione della tesi di laurea magistrale, contenente il titolo provvisorio (c.d. "argomento di tesi"), deve essere consegnata alla Segreteria Studenti in quattro copie firmate dal relatore ovvero depositata in modalità telematica con trasmissione a mezzo e-mail alla Segreteria medesima, almeno quattro mesi prima della data fissata per l'esame di laurea.
- 8.2 Il relatore deve essere un docente di un insegnamento del corso di studio all'atto della presentazione della domanda.
- 8.3 Almeno 30 giorni prima della data fissata per l'esame di laurea, il candidato deve completare la procedura online di ammissione alla seduta di laurea magistrale, con indicazione definitiva del titolo dell'elaborato, del nome del relatore e del nome degli eventuali correlatori. I dettagli inerenti a tale procedura sono reperibili al seguente link: <https://www.unipr.it/domanda-di-laurea>.
- 8.4 Entro dieci giorni dalla data fissata per l'esame di laurea magistrale, i candidati devono depositare, sempre mediante procedura informatizzata, la tesi definitiva in formato elettronico, nonché il riassunto della tesi al più di 500 parole (due pagine).

9 CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA MAGISTRALE

- 9.1 La votazione viene espressa in centodecimi.
- 9.2 La media pesata del voto di ammissione si calcola su tutte le valutazioni con voto; viene arrotondata per eccesso all'intero superiore. I CFU conseguiti in sovrannumero non vengono conteggiati.
- 9.3 Le relazioni finali sottoposte alla commissione di laurea magistrale possono ottenere al massimo 7 punti, in relazione alla tipologia di tesi svolta dal candidato, nonché ai criteri elencati al precedente art.7 comma 7.
- 9.4 Sono possibili diverse tipologie di tesi, a ciascuna delle quali può essere attribuito un punteggio massimo. La tipologia di tesi è un'indicazione del livello di approfondimento del lavoro svolto.
 - 9.4.1 *Tesi di tipo compilativo*: la tesi raccoglie, analizza e interpreta contributi scientifici o tecnici o provenienti da altre fonti, attinenti ad un tema nei suoi vari aspetti e punti di vista, allo scopo di esplorare il concetto, presentando lo stato dell'arte sulla questione. L'analisi parte da una bibliografia di base sul tema oggetto di trattazione, che viene arricchita dall'allievo con una ricerca bibliografica autonoma. Per questa tipologia di elaborato possono essere attribuiti da 0 a 2 punti.
 - 9.4.2 *Tesi sperimentale*: la tesi sviluppa un'attività di laboratorio o in collaborazione con una realtà aziendale, senza prevedere lo svolgimento di un tirocinio per tesi, con lo scopo principale di risolvere un problema pratico. A questa tipologia di tesi possono essere attribuiti da 0 a 4 punti;



il punteggio massimo previsto viene attribuito qualora la Commissione valuti eccellente anche la presentazione dell'elaborato, secondo i criteri di cui al precedente art.7.7. Per l'eventuale ottenimento di un ulteriore punto (5 punti), laddove la tesi sviluppi nuove conoscenze o approcci particolarmente innovativi e/o il contributo del candidato sia particolarmente significativo ai fini del raggiungimento dei risultati presentati, il relatore, a suo insindacabile giudizio nel merito della validità tecnico/scientifica dell'elaborato, potrà richiedere che la tesi sia valutata da un controrelatore. Sarà cura del relatore individuare un idoneo controrelatore per la valutazione della tesi, tra i docenti del corso di studio, del Dipartimento o dell'Ateneo.

9.4.3 *Elaborato di tirocinio*: la tesi è analoga alla precedente, per tipologia e punteggio massimo ottenibile (ivi compresa l'eventualità del ricorso al controrelatore), ma prevede lo svolgimento dell'attività di tirocinio per tesi, opportunamente formalizzata dallo studente, in linea con il progetto formativo proposto dall'azienda ospitante.

9.4.4 *Tesi di ricerca*: la tesi sviluppa un lavoro esplorativo, descrittivo o interpretativo di un problema scientifico, supportato da una accurata ricerca bibliografica di lavori indicizzati, tipicamente formulando delle ipotesi e sottoponendole a verifica secondo i canoni dell'indagine scientifica e raggiungendo nuove conoscenze o/o approcci che possano costituire il presupposto per la realizzazione di una pubblicazione scientifica. Il termine "ricerca" è indicativo dell'applicazione di tecniche e strumenti di indagine quantitativa, sistematica e organizzata allo scopo di verificare fatti o raccogliere informazioni. A questa tipologia di tesi possono essere attribuiti da 0 a 6 punti; il punteggio massimo previsto viene attribuito qualora la Commissione valuti eccellente anche la presentazione dell'elaborato. Per l'eventuale ottenimento di un ulteriore punto (7 punti), laddove lo ritenga opportuno a suo insindacabile giudizio nel merito della validità tecnico/scientifica dell'elaborato, il relatore potrà richiedere che la tesi sia valutata da un controrelatore. Sarà cura del relatore individuare un idoneo controrelatore per la valutazione della tesi, tra i docenti del corso di studio, del Dipartimento o dell'Ateneo.

9.5 La commissione attribuisce un punto aggiuntivo (bonus) agli studenti che abbiano svolto un soggiorno all'estero nell'ambito dei programmi Erasmus+ o Overworld o di altri programmi di Ateneo, finalizzato alla frequenza di insegnamenti (in questo caso, conseguendo almeno 12 CFU) ovvero allo svolgimento della tesi di laurea.

9.6 Qualora il candidato raggiunga il punteggio di 110/110 la Commissione all'unanimità può attribuire la lode.

9.7 L'esame di laurea magistrale si intende superato se la votazione è pari o superiore a 66/110.

9.8 Il titolo di studio conseguito è "Laureato magistrale in Ingegneria Gestionale (classe delle lauree magistrali in Ingegneria Gestionale (LM-31))".

9.9 Ai laureandi che nel corso degli studi abbiano prestato servizio come Rappresentanti degli Studenti negli Organismi di Ateneo viene conferita una menzione speciale, con annotazione della medesima nel "Diploma Supplement".



TITOLO II: MODALITÀ DI ACCESSO AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

10 IMMATRICOLAZIONI

- 10.1 Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
- 10.2 Prima dell'iscrizione, deve essere accertato il possesso dei requisiti curriculari e verificata l'adeguatezza della personale preparazione, secondo le modalità di seguito specificate.
- 10.3 Requisiti curriculari: i Requisiti curriculari che devono essere posseduti per l'iscrizione fanno riferimento a numeri di CFU conseguiti nei seguenti ambiti disciplinari:

DI BASE 36 CFU

Matematica, informatica e statistica

CHIM/03 Chimica generale e inorganica
CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie
INF/01 Informatica
ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni
MAT/02 Algebra
MAT/03 Geometria
MAT/05 Analisi matematica
MAT/06 Probabilità e statistica matematica
MAT/07 Fisica matematica
MAT/08 Analisi numerica
MAT/09 Ricerca operativa
SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica

Fisica e chimica

FIS/01 Fisica sperimentale
FIS/03 Fisica della materia

CARATTERIZZANTI 45 CFU

Ingegneria civile

ICAR/01-Idraulica
ICAR/02-Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia
ICAR/04-Strade, ferrovie e aeroporti
ICAR/05-Trasporti
ICAR/06-Topografia e cartografia
ICAR/07-Geotecnica
ICAR/08-Scienza delle costruzioni
ICAR/09-Tecnica delle costruzioni
ICAR/10-Architettura tecnica
ICAR/11-Produzione edilizia
ICAR/17-Disegno

Ingegneria ambientale e del territorio

BIO/07-Ecologia
CHIM/12-Chimica dell'ambiente e dei beni culturali
GEO/02-Geologia stratigrafica e sedimentologica
GEO/05-Geologia applicata
GEO/11-Geofisica applicata



ICAR/01-Idraulica
ICAR/02-Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia
ICAR/03-Ingegneria sanitaria-ambientale
ICAR/05-Trasporti
ICAR/06-Topografia e cartografia
ICAR/07-Geotecnica
ICAR/08-Scienza delle costruzioni
ICAR/09-Tecnica delle costruzioni
ICAR/20-Tecnica e pianificazione urbanistica
ING-IND/24-Principi di ingegneria chimica
ING-IND/25-Impianti chimici
ING-IND/27-Chimica industriale e tecnologica
ING-IND/28-Ingegneria e sicurezza degli scavi
ING-IND/29-Ingegneria delle materie prime
ING-IND/30-Idrocarburi e fluidi del sottosuolo

Ingegneria gestionale

ING-IND/16-Tecnologie e sistemi di lavorazione
ING-IND/17-Impianti industriali meccanici
ING-IND/35-Ingegneria economico gestionale
ING-INF/04-Automatica

Ingegneria della sicurezza e protezione civile, ambientale e del territorio

ICAR/02-Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia
ICAR/06-Topografia e cartografia
ICAR/07-Geotecnica
ICAR/08-Scienza delle costruzioni
ICAR/09-Tecnica delle costruzioni
ICAR/11-Produzione edilizia
ING-IND/11-Fisica tecnica ambientale
ING-IND/28-Ingegneria e sicurezza degli scavi
ING-IND/31-Elettrotecnica

Ingegneria dell'automazione

ING-IND/13-Meccanica applicata alle macchine
ING-IND/32-Convertitori, macchine e azionamenti elettrici
ING-INF/04-Automatica

Ingegneria biomedica

ING-IND/34-Bioingegneria industriale
ING-INF/06-Bioingegneria elettronica e informatica

Ingegneria elettronica

ING-INF/01-Elettronica
ING-INF/02-Campi elettromagnetici
ING-INF/07-Misure elettriche ed elettroniche

Ingegneria informatica

ING-INF/04-Automatica
ING-INF/05-Sistemi di elaborazione delle informazioni

Ingegneria delle telecomunicazioni

ING-INF/02-Campi elettromagnetici
ING-INF/03-Telecomunicazioni

Ingegneria della sicurezza e protezione dell'informazione

ING-IND/31-Elettrotecnica
ING-INF/01-Elettronica
ING-INF/02-Campi elettromagnetici



ING-INF/03-Telecomunicazioni
ING-INF/04-Automatica
ING-INF/05-Sistemi di elaborazione delle informazioni
ING-INF/07-Misure elettriche ed elettroniche

Ingegneria aerospaziale

ING-IND/03-Meccanica del volo
ING-IND/04-Costruzioni e strutture aerospaziali
ING-IND/05-Impianti e sistemi aerospaziali
ING-IND/06-Fluidodinamica
ING-IND/07-Propulsione aerospaziale
ING-IND/15-Disegno e metodi dell'ingegneria industriale

Ingegneria chimica

ING-IND/21-Metallurgia
ING-IND/22-Scienza e tecnologia dei materiali
ING-IND/23-Chimica fisica applicata
ING-IND/24-Principi di ingegneria chimica
ING-IND/25-Impianti chimici
ING-IND/26-Teoria dello sviluppo dei processi chimici
ING-IND/27-Chimica industriale e tecnologica

Ingegneria elettrica

ING-IND/31-Elettrotecnica
ING-IND/32-Convertitori, macchine e azionamenti elettrici
ING-IND/33-Sistemi elettrici per l'energia
ING-INF/07-Misure elettriche ed elettroniche

Ingegneria energetica

ING-IND/08-Macchine a fluido
ING-IND/09-Sistemi per l'energia e l'ambiente
ING-IND/10-Fisica tecnica industriale
ING-IND/11-Fisica tecnica ambientale
ING-IND/19-Impianti nucleari
ING-IND/25-Impianti chimici
ING-IND/32-Convertitori, macchine e azionamenti elettrici
ING-IND/33-Sistemi elettrici per l'energia

Ingegneria dei materiali

ICAR/08-Scienza delle costruzioni
ING-IND/21-Metallurgia
ING-IND/22-Scienza e tecnologia dei materiali

Ingegneria meccanica

ING-IND/08-Macchine a fluido
ING-IND/09-Sistemi per l'energia e l'ambiente
ING-IND/10-Fisica tecnica industriale
ING-IND/12-Misure meccaniche e termiche
ING-IND/13-Meccanica applicata alle macchine
ING-IND/14-Progettazione meccanica e costruzione di macchine
ING-IND/15-Disegno e metodi dell'ingegneria industriale
ING-IND/16-Tecnologie e sistemi di lavorazione
ING-IND/17-Impianti industriali meccanici

Ingegneria navale

ING-IND/01 Architettura navale
ING-IND/02 Costruzioni e impianti navali e marini
ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale



Ingegneria nucleare

FIS/04-Fisica nucleare e subnucleare
ING-IND/10-Fisica tecnica industriale
ING-IND/15-Disegno e metodi dell'ingegneria industriale
ING-IND/18-Fisica dei reattori nucleari
ING-IND/19-Impianti nucleari
ING-IND/20-Misure e strumentazione nucleari

Ingegneria della sicurezza e protezione industriale

ICAR/08-Scienza delle costruzioni
ING-IND/10-Fisica tecnica industriale
ING-IND/14-Progettazione meccanica e costruzione di macchine
ING-IND/16-Tecnologie e sistemi di lavorazione
ING-IND/17-Impianti industriali meccanici
ING-IND/19-Impianti nucleari
ING-IND/22-Scienza e tecnologia dei materiali
ING-IND/25-Impianti chimici
ING-IND/28-Ingegneria e sicurezza degli scavi
ING-IND/31-Elettrotecnica
ING-IND/33-Sistemi elettrici per l'energia

- 10.3.1 Per i laureati all'estero la verifica dei requisiti curriculari può essere effettuata considerando opportune equivalenze tra gli insegnamenti seguiti con profitto e quelli dei SSD di Ingegneria. Eventuali integrazioni curriculari, in termini di crediti formativi universitari, devono essere deliberate dal Consiglio di Corso di Studio e acquisite prima della verifica della preparazione individuale.
- 10.3.2 Eventuali integrazioni curriculari, in termini di CFU, saranno deliberate da un'apposita Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio e dovranno essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale.
- 10.3.3 Per l'acquisizione delle integrazioni curriculari il Dipartimento di Ingegneria e Architettura offre la possibilità di iscriversi a singoli insegnamenti impartiti presso i propri Corsi di Studio. L'iscrizione dà diritto a frequentare gli insegnamenti richiesti, a sostenere gli esami negli appelli previsti nell'anno accademico e ad ottenere la certificazione degli esami superati con votazione e i corrispondenti CFU acquisiti.
- 10.4 Verifica dell'adeguatezza della personale preparazione
- 10.4.1 I requisiti di adeguata preparazione sono misurati in base al voto di laurea triennale.
- 10.4.2 Per gli immatricolati nell'anno accademico 2017/18 e successivi, si intendono superati se il voto di laurea è maggiore o uguale di 85, fatti salvi i casi disciplinati da apposite convenzioni tra l'Università di Parma e altri Atenei.



TITOLO III: NORME DI FUNZIONAMENTO

11 FREQUENZA ED ISCRIZIONE AGLI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO

- 11.1 La frequenza ai corsi è un diritto/dovere degli studenti. Gli studenti ottengono automaticamente l'attestazione di frequenza al termine del periodo nel quale l'insegnamento previsto nel loro piano degli studi è stato impartito.
- 11.2 Non sono previsti vincoli per l'ammissione agli anni successivi al primo.
- 11.3 Lo studente che non consegue il titolo al termine del 2° anno viene iscritto come fuori corso.

12 PASSAGGI E TRASFERIMENTI

- 12.1 Nei passaggi o trasferimenti degli studenti da un Corso di Laurea specialistica (secondo il D.M. 509/99) o da un altro corso di laurea magistrale, al corso di laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale, il Consiglio di Corso di Studio, verificato il possesso dei requisiti di accesso di cui all'Art. 10, riconoscerà gli insegnamenti con il criterio della loro utilità al fine della formazione necessaria per il conseguimento del nuovo titolo. Il consiglio indicherà l'anno di corso cui lo studente potrà iscriversi e il piano degli studi da completare per conseguire il titolo.
- 12.2 Il criterio di base nel riconoscimento degli insegnamenti in termini di crediti è il rispetto dei requisiti previsti dal Manifesto degli Studi, con riferimento agli ambiti disciplinari.
- 12.3 Il riconoscimento in termini di crediti degli insegnamenti superati con esito positivo dovrà rispettare i seguenti criteri:
 - 12.3.1 Ciascun insegnamento o gruppo di insegnamenti verrà riconosciuto per uno o più insegnamenti degli stessi settori scientifico-disciplinari;
 - 12.3.2 Eventuali crediti eccedenti potranno essere convalidati per il corso di laurea magistrale
 - 12.3.3 Nell'ambito dei crediti riservati agli insegnamenti a scelta previsti dal Manifesto degli Studi, Per quanto riguarda le attività a scelta, si riconosceranno prioritariamente gli insegnamenti in cui lo studente ha conseguito il voto migliore.
 - 12.3.4 Eventualmente configurando un piano di studio individuale approvato dal consiglio di corso di studio.

13 AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE E ACCREDITAMENTO

- 13.1 Il Corso di Studio in Ingegneria Gestionale Magistrale si dota di un sistema di accreditamento iniziale e periodico del corso di studio, della valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti, e di potenziamento del sistema della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche, coordinandosi con i corrispondenti organi e figure di Ateneo. Quanto sopra in conformità con l'art. 24 del regolamento didattico di Ateneo che a sua volta recepisce l'art. 5, comma 3, della Legge 240/2010.
- 13.2 A tal fine Il Consiglio individua la Commissione di Riesame, Il responsabile assicurazione della Qualità e altre figure richieste dall'Ateneo.



14 ENTRATA IN VIGORE

- 14.1 Il presente regolamento si applica a decorrere dal giorno successivo alla sua approvazione. Fa eccezione l'art. 9, che si applica agli studenti che alla data di approvazione non abbiano ancora depositato la richiesta di assegnazione della tesi di laurea magistrale di cui al precedente art. 8. Per gli studenti che alla data di approvazione del presente regolamento abbiano invece già depositato tale richiesta, vale quanto disposto dal precedente Regolamento didattico (versione approvata dal Consiglio di Corso di studi in data 24 giugno 2021 e dal Consiglio di Dipartimento in data 14 luglio 2021).

15 NORMA DI RINVIO

- 15.1 Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento si applicano le disposizioni contenute nel regolamento didattico di ateneo, nello statuto e negli altri regolamenti di ateneo e nelle leggi vigenti in materia" in materia.



ALLEGATO 1: ORDINAMENTO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA GESTIONALE



Attività caratterizzanti

Se sono stati inseriti settori NON appartenenti alla classe accanto ai CFU min e max fra parentesi quadra sono indicati i CFU riservati ai soli settori appartenenti alla classe

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Ingegneria gestionale	ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione	48	60	-
	ING-IND/17 Impianti industriali meccanici			
	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale			
	ING-INF/04 Automatica			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		48		
Totale Attività Caratterizzanti				48 - 60

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ING-IND/08 - Macchine a fluido	12	24	12
	ING-IND/10 - Fisica tecnica industriale			
	ING-IND/12 - Misure meccaniche e termiche			
	ING-IND/13 - Meccanica applicata alle macchine			
	ING-IND/14 - Progettazione meccanica e costruzione di macchine			
	ING-IND/21 - Metallurgia			
	ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali			
	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni			
	IUS/10 - Diritto amministrativo			
	MAT/03 - Geometria			
MAT/06 - Probabilità e statistica matematica				
SECS-S/03 - Statistica economica				
Totale Attività Affini				12 - 24



Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		12	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	9	9
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		45 - 45	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	105 - 129

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sono stati eliminati i riferimenti alle convenzioni interateneo erroneamente presenti all'interno del quadro "Amministrazione - Informazioni - Corsi universitari"; tali riferimenti sono stati correttamente riportati all'interno del quadro B5.

Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività

L'opportunità di prevedere l'attività di tirocinio formativo e di orientamento come parte integrante del progetto formativo degli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale, ha portato all'inserimento di tale attività prima non esplicitamente prevista ancorché effettuata da numerosi studenti del CdS. Il tirocinio formativo e di orientamento costituisce un canale importante di avvicinamento al mondo del lavoro, aspetto già evidenziato dalla Commissione Europea nell'ambito della strategia Europa 2020.

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle attività caratterizzanti



ALLEGATO 2: PIANO DEGLI STUDI

<http://cdlm-ig.unipr.it/studiare/manifesto-degli-studi>